

## Aumento delle imprese rosa in Toscana, sono il 23,7%

Di

Roberto Tatulli

Pubblicato: 8 marzo 2011



*Nel 2010 crescita del 2,6% e tenuta migliore della crisi. Aumento dovuto alle donne immigrate e il risultato migliore è a Prato (+5,5%).*

In Toscana le imprese si fanno più rosa e resistono meglio alla crisi. A dirlo, proprio nel giorno della festa della donna, è Unioncamere Toscana che oggi ha presentato lo stato dell'arte sull'imprenditoria femminile nella prima parte del 2010. Secondo i dati elaborati dall'Osservatorio sulle Imprese Femminili di Unioncamere Toscana, in collaborazione con la Regione Toscana relativi al I semestre 2010, **le imprese femminili sono aumentate del 2,6%** (in assoluto +2.459 unità) e **hanno retto meglio alla crisi rispetto a quelle maschili che sono diminuite dello 0,4%**, per una perdita di 1.136 unità. Al 30 giugno 2010 le imprese femminili della Toscana ammontano a 98.660 unità e rappresentano il 23,7% del totale delle imprese pari a 415.930 unità. Nel territorio regionale dunque quasi un'impresa su quattro è guidata da donne.

**Prato è la provincia dove aumentano maggiormente le imprese a conduzione femminile (+5,5%)** e a seguire le province di Lucca, Massa Carrara, Pisa, Firenze, Arezzo e Siena che crescono fra il +2,2% ed il +2,8% ed, infine, le province di Pistoia, Livorno e Grosseto con tassi più contenuti fra il +1,4% ed il +1,6%.

La crescita maggiore dell'imprenditoria femminile in Toscana vede **protagoniste le donne extracomunitarie** (+7,7%, in assoluto + 761 unità), in particolare le cinesi (+11,2%, in assoluto + 407 unità), che da sole rappresentano ben il 37,8% delle extracomunitarie ed 25,4% delle straniere con cariche in imprese toscane. Seguono le albanesi (+13,8%, il valore assoluto + 53 unità) e le marocchine (+15%, in assoluto +55 unità). Le imprenditrici comunitarie sono cresciute del +5,4% (+269 unità), soprattutto grazie alle romene (+ 19,2% in assoluto + 222 unità) e alle polacche (+6,3%, in assoluto + 24 unità).